



MARE D'INVERNO

Di Danilo Andolfi

Soffia freddissima la tramontana
stille di ghiaccio sferzano il viso
e la fessura dei miei occhi stanchi
si dischiude per guardare il cielo.

Sordi stridii di gabbiani in volo
m'assordano, poi torna il silenzio,
onde si frangono, schizzano alte
sui massi neri fattisi scogliera.

Solo, in disparte, guardo lontano
verso l'immensa rigonfia marina
mentre il vento depreda pensieri
che inseguo senza mai catturarli.

Gabbiani, scogli, onde schiumose
si fondono nelle mie immagini,
sento freddo nel viso, nell'anima
ed il mio vecchio corpo si doma.

Poi, l'onda si placa, diventa nenia,
e si riaccende l'azzurro marino,
la tramontana s'allontana mesta...
volano i gabbiani verso le saline.

Si quietan i battiti del mio cuore
lo sguardo vola verso l'orizzonte,
il sole s'apre un varco nelle nubi
ora tutto cambia nel ciclo eterno.

Ma niente muta fuori e dentro
di noi uomini, illusi giganti,
che vivon il dì breve della vita
credendo di essere immortali.

